

Al Magnifico Rettore dell'Università Vite-Salute San Raffaele,
Milano

La commissione del settore disciplinare M10B è composta da:

- Giuseppe VALLAR Ordinario di Psicologia Fisiologica, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Milano-Bicocca (membro designato);
- Giovanni Francesco AYALA Ordinario di Psicologia Fisiologica, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Palermo;
- David Charles BURR, Ordinario di Psicologia Fisiologica, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Firenze;
- Luigi PIZZAMIGLIO, Ordinario di Neuropsicologia, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Carlo SEMENZA, Ordinario di Neuropsicologia, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Trieste".

La riunione preliminare si è svolta presso la sede dell'Università Vite-Salute San Raffaele, in via Olgettina 58, il giorno 24 settembre 1999. La riunione ha avuto inizio alle ore 15. Sono stati nominati il presidente nella persona del Prof. Luigi Pizzamiglio e il segretario Prof. Giuseppe Vallar. Ciascun commissario dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità entro il IV° grado incluso con gli altri commissari, e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.

La commissione procede a predeterminare i criteri di massima ai quali si atterrà nella valutazione dei curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

La Commissione, dopo un'ampia ed approfondita discussione, decide di utilizzare i criteri seguenti:

- a. originalità, innovatività, rilevanza e rigore metodologico della produzione scientifica;
- b. apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c. congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare M10B, ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale;
- e. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Questi criteri saranno applicati facendo ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito internazionale.

Il Presidente provvede a far pervenire i criteri stabiliti dalla Commissione al Responsabile della procedura di valutazione comparativa, Dott. Bruno Gianquintieri, affinché provveda ad assicurarne la pubblicizzazione presso il Rettorato e presso la Facoltà che ha richiesto il bando. La Commissione, decide di convocarsi il giorno 11 ottobre 1999, alle ore 14.00, presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita-Salute S. Raffaele, Via Olgettina 58 Milano, per la valutazione dei curriculum dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

La seduta si chiude alle ore 17.

La commissione comincia il lavoro della seconda sessione il giorno 11 ottobre '99 alle ore 14.30 presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "Vita-Salute S. Raffaele, Via Olgettina 58 Milano. Sono presenti tutti i commissari.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione.

Terminata la lettura dell'elenco, ciascun Commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, e della documentazione trasmessa dall'Amministrazione, decide che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 9, e precisamente:

1. AGLIOTI SALVATORE

2. BERARDI NICOLETTA
3. BISIACCHI PATRIZIA
4. BRAMBILLA RICCARDO
5. CABIB SIMONA
6. CAPPA STEFANO
7. GEMINIANI GIULIANO
8. LUZZATTI CLAUDIO
9. PAPAGNO COSTANZA
10. PERANI DANIELA
11. SPINELLI DONATELLA

I Candidati che presentano formale rinuncia sono n. 2, e precisamente:

1. BRAMBILLA RICCARDO
2. PERANI DANIELA

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi che i candidati hanno inviato presso l'Università sede della Commissione.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Essendo tutti i candidati professori associati la commissione prende atto che non si rende necessario procedere alle formalità delle prove didattiche come previsto dalla legge 390/98.

Il Presidente ricorda che per quanto riguarda le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi dovrà essere enucleato in modo analitico l'apporto individuale del candidato.

1. Viene esaminata la documentazione del candidato AGLIOTTI SALVATORE da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2. Viene esaminata la documentazione del candidato BERARDI NICOLETTA da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3. Viene esaminata la documentazione del candidato BISIACCHI PATRIZIA da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4. Viene esaminata la documentazione del candidato CABIB SIMONA da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5. Viene esaminata la documentazione del candidato CAPPA STEFANO da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello

collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

6. Viene esaminata la documentazione del candidato GEMINIANI GIULIANO da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

7. Viene esaminata la documentazione del candidato LUZZATTI CLAUDIO da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

8. Viene esaminata la documentazione del candidato PAPAGNO COSTANZA da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

9. Viene esaminata la documentazione del candidato SPINELLI DONATELLA da parte di ciascun commissario, riguardante i titoli, i curricula e le pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

La commissione, dopo aver discusso e stilato i giudizi collegiali sui nove candidati, sospende la seduta alle ore 20.30 dell'11/10/99. Decide quindi di aggiornare la seduta per il giorno successivo presso la stessa sede per le ore 8,30.

La seduta riprende alle ore 8.30 dell'12/10/99. Si inizia a discutere e successivamente a stilare i giudizi comparativi sui nove candidati.

GIUDIZIO COMPARATIVO

Dopo una attenta valutazione dei curricula individuali e dopo stilato i giudizi collegiali, la commissione prende atto con interesse del livello scientifico molto alto raggiunto da gran parte dei candidati. La commissione inizia la valutazione comparativa tra i nove candidati. Dopo ampia e motivata discussione, la commissione raggiunge un giudizio unanime nell'indicare tre candidati meritevoli dell'idoneità nel presente concorso M10B.

- Il Prof. Stefano Cappa si segnala per l'ampiezza degli interessi nell'ambito della neuropsicologia e più in generale delle neuroscienze del comportamento. La commissione sottolinea concordemente il ruolo innovativo svolto dal Prof. Cappa nell'utilizzazione di varie tecniche di neuroimmagine che lo hanno portato ad un notevole livello di notorietà internazionale. La commissione dopo avere apprezzato la originalità di molti contributi, sottolinea con forza la maturità scientifica raggiunta dal candidato e lo indica come pienamente meritevole dell'idoneità al ruolo di prima fascia nel raggruppamento M10B.

- Il Prof. Claudio Luzzatti viene anch'egli considerato uno studioso molto produttivo nel campo della neuropsicologia dove ha svolto ricerche divenute punti di riferimento per la letteratura specialistica. La sistematicità dei suoi studi, soprattutto nel campo del linguaggio e delle sue patologie, ne fanno un ricercatore leader a livello internazionale. La commissione, dopo aver valutato l'ampiezza e l'originalità dei suoi contributi, lo considera unanimemente uno studioso dalla forte personalità scientifica e di sicura maturità. La commissione considera il Prof. Luzzatti pienamente meritevole dell'idoneità al ruolo di prima

fascia nel raggruppamento M10B.

- La Prof. Donatella Spinelli presenta un curriculum scientifico articolato, coerente e contrassegnato da notevole originalità. La commissione apprezza unanimemente la capacità della candidata di approfondire i molti problemi affrontati ed insieme la sua capacità di aprire prospettive di ricerche interessanti. Il livello di notorietà raggiunto in campo nazionale ed internazionale, la indica come una studiosa di notevole statura e maturità scientifica. La commissione unanime considera la Prof. Spinelli pienamente meritevole dell'idoneità al ruolo di prima fascia nel raggruppamento M10B.

- La commissione ha valutato concordemente in modo molto elogiativo il percorso scientifico del Prof. Salvatore Aglioti, che ha dimostrato una crescente ed apprezzabile ricchezza di contributi originali, soprattutto prodotti negli anni più recenti. Deve senz'altro essere considerato uno dei più promettenti studiosi nel campo delle neuroscienze cognitive: il suo curriculum attuale è tuttavia meno ampio e organico di quello dei tre candidati discussi più sopra.

- La Prof. Nicoletta Berardi è stata unanimemente considerata una studiosa attenta, produttiva e di ottimo livello scientifico. La commissione ritiene che in un futuro molto prossimo potrà compiutamente esprimere le sue capacità scientifiche e coordinare più personalmente il suo lavoro di ricercatrice.

- La Prof. Patrizia Bisiacchi è stata positivamente valutata per il suo lavoro scientifico che sta subendo, in anni recenti, un cambiamento di orientamento in direzione di una ricerca con applicazioni cliniche. Il suo lavoro avrà sicuramente un positivo sviluppo in un prossimo futuro.

- La Prof. Simona Cabib ha presentato un eccellente iter di ricerche psicobiologiche che è stato unanimemente apprezzato dalla commissione. La commissione ritiene che la candidata possa ulteriormente sviluppare in modo sempre più autonomo le sue notevoli capacità scientifiche.

- La commissione considera il curriculum del Prof. Giuliano Geminiani in una fase più iniziale rispetto agli altri candidati. I suoi contributi sono meno numerosi e dispersi in più ambiti di ricerca assai diversi l'uno dall'altro.

- La Prof. Costanza Papagno ha condotto importanti lavori scientifici in ambito neuropsicologico che la commissione ha concordemente apprezzato. È stata altresì apprezzata la capacità della candidata di collaborare con numerosi studiosi stranieri. La sua produzione scientifica la indica come una promettente ricercatrice, che potrà raggiungere quanto prima una spiccata personalità.

Dopo questa comparazione tra i vari candidati, la commissione con decisione unanime giudica il Prof. Stefano Cappa, il Prof. Claudio Luzzatti e la Prof. Donatella Spinelli idonei al ruolo di prima fascia del raggruppamento M10B.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giuseppe VALLAR (membro designato);

Prof. Giovanni Francesco AYALA

Prof. David Charles BURR

Prof. Luigi PIZZAMIGLIO

Prof. Carlo SEMENZA

Al termine della valutazione comparativa la commissione redige la relazione riassuntiva. Provvede poi a consegnare gli atti concorsuali al responsabile del procedimento in plico chiuso, sigillato e firmato dai commissari. La seduta si chiude alle ore 18 del 12 ottobre '99.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giuseppe VALLAR (membro designato);

Prof. Giovanni Francesco AYALA

Prof. David Charles BURR

Prof. Luigi PIZZAMIGLIO

Prof. Carlo SEMENZA

ALLEGATO A

CANDIDATO AGLIOTI SALVATORE

Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Pisa, nel Luglio 1983. Specializzazione in Neurologia, Università di Verona, Novembre 1987, Professore Associato, 1998 (settore scientifico-disciplinare M 10B, Psicobiologia e Psicologia Fisiologica) presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza".

Attività didattica: è impegnato, fin dal 1987, sia come docente in corsi di Specializzazione che quale responsabile del corso di *Fondamenti Anatomico-fisiologici dell'attività Psichica* presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi dell'Università di Padova (dall'anno accademico 1994-1995 al 1997-1998) e presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (anno accademico 1998-1999). Nell'anno accademico 1998-1999 ha tenuto il corso di *Psicologia Fisiologica* presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza".

Curriculum formativo e di ricerca: fin da 1982 ha frequentato l'Istituto di Fisiologia, dapprima presso l'Università di Pisa (1982-1983) e poi quello presso l'Università di Verona, fino al 1987. Dal Novembre 1985 al Marzo 1986 ha frequentato l'Istituto di Neurologia dell'Università di Modena, occupandosi di neuropsicologia clinica. Negli anni 1993-1994 ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università del Western Ontario, London, Ontario, Canada. Dal 1994 al 1998 ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e della Visione, Sezione Fisiologia Umana, Università di Verona.

Borse di studio: il candidato ha fruito di diverse borse di studio sia per la partecipazioni a congressi o corsi di specializzazione, così come di borse per soggiorni di ricerca all'estero.

Il candidato ha coordinato un progetto del MURST, ed è vincitore di un grant HFRS. Ha fatto diverse presentazioni su invito all'estero.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

L'attività scientifica del candidato è stata principalmente rivolta allo studio dell'attenzione nel campo visivo, della visione residua in soggetti emianopsici, all'analisi dei disturbi della percezione e dell'esplorazione in pazienti con lesioni cerebrali ed alle applicazioni neuropsicologiche della stimolazione magnetica transcranica. Le pubblicazioni del candidato dimostrano un iter culturale coerente nella ricerca neurofisiologica e neuropsicologica clinica. I lavori sono tutti di ottima qualità, pubblicati in riviste internazionali alcune delle quali ad alto impact factor, e, sebbene le pubblicazioni siano tutti in collaborazione con altri autori, il candidato ne è primo autore in diverse.

Complessivamente il candidato ha svolto un serio lavoro di ricerca; ha intrapreso rapporti lavorativi dapprima come "studente" e quindi come collaboratore con autorevoli esponenti delle aree di suo interesse, ed è riuscito a dare un serio contributo al suo campo di ricerca come attestato dalla qualità della sua produzione scientifica. Inoltre ha svolto negli anni una considerevole attività didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

Il candidato presenta un buon curriculum di lavoro, che copre varie tematiche di neuroscienze, e anche una serie di studi clinici. I lavori studiano l'organizzazione corticale sottostante le funzioni sensoriali e cognitive, dalle capacità sensoriali alle capacità complesse come il linguaggio. In particolare, una serie di ricerche sulla plasticità corticale, esplorata attraverso lo studio di fenomeni come l'arto fantasma, sono state accolte con grande entusiasmo dalla comunità scientifica internazionale. Tutti i lavori sono caratterizzati da un approccio molto originale e creativo, e da un'eccellente padronanza delle diverse metodologie e tecniche. Il candidato merita di essere preso in seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

L'attività scientifica del prof. Aglioti inizia nella meta' degli anni '80. In questo periodo il prof. Aglioti ha svolto interessanti ricerche che riguardano campi come la distribuzione dell'attenzione visivo-spaziale ed ha prodotto approfondimenti di notevole rilievo nello studio della visione residua in soggetti emianoptici. Più recentemente ha esteso i suoi interessi a problemi di plasticità cerebrale che ha studiato sia in soggetti cerebrolesi sia in soggetti portatori di arto fantasma. In questo ultimo campo i contributi scientifici del prof.

Aglioti sono da valutare come particolarmente nuovi, eleganti ed hanno raggiunto una notevole considerazione in ambito internazionale. I lavori allegati sono abbondantemente rappresentativi di questi suoi interessi e si fanno apprezzare per la notevole originalità. Le sue attività sono state prevalentemente svolte nell'ambito dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Verona; il prof. Aglioti ha anche collaborato con importanti studiosi europei e americani. La grande rilevanza delle sue contribuzioni scientifiche È documentata dalla importanza delle riviste internazionali sulle quali ha pubblicato; inoltre È invitato sempre più frequentemente a scrivere articoli di revisione per libri e riviste importanti (vedi due lavori allegati). La sua attività didattica è stata svolta ed apprezzata presso le Università di Padova, di Roma e più recentemente di Milano. Si tratta di uno studioso che si sta affermando per grande produttività e soprattutto per la singolare innovatività delle sue idee e delle sue ricerche. Per questa ragione deve essere considerato come un candidato degno di attenta valutazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

Il candidato presenta un curriculum improntato su varie tematiche di neuroscienze, comprendenti anche una serie di fenomeni clinici. Questi fenomeni vengono esplorati allo scopo di trarne informazioni sull'organizzazione corticale sottostante funzioni diverse, a partire dalle capacità sensoriali elementari per arrivare a capacità complesse come il linguaggio. In particolare è oggetto di una serie di ricerche il tema della plasticità corticale, esplorata attraverso lo studio di fenomeni come l'arto fantasma. Di grande interesse appaiono alcuni lavori su meccanismi visivi corticali quale quello che permette l'adattamento della mano nell'afferrare gli oggetti e quello implicato nell'effetto Mc Collough. Tutti questi lavori sono caratterizzati da eccellente padronanza delle diverse metodologie applicate e spesso da un approccio originale. Connesso ad un laboratorio di Neuroscienze di grande prestigio internazionale, il candidato è ben conosciuto nella comunità scientifica e merita seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

Gli interessi di ricerca del candidato sono in larga misura neuropsicologici e riguardano principalmente: la sensazione e la percezione nel sistema somatosensoriale con particolare riferimento alla negligenza spaziale unilaterale e al fenomeno dell'estinzione; la percezione visiva; il fenomeno dell'arto fantasma; alcuni aspetti dei disordini del linguaggio (afasia e bilinguismo); il ruolo del corpo calloso nella trasmissione interemisferica di informazione; lo studio delle relazioni tra percezione ed azione, indagate mediante fenomeni illusori. Il curriculum del candidato comprende oltre 30 pubblicazioni pertinenti sulle più importanti riviste internazionali del settore. Il candidato è inoltre co-autore di numerosi capitoli di libri in volumi collettanei, tra i quali importanti trattati di neuropsicologia, sia in lingua italiana che inglese. La produzione scientifica del candidato, caratterizzata da creatività e da un incremento notevole negli ultimi anni, rivela una personalità scientifica già assai definita e in ulteriore rapido sviluppo e maturazione. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa sono tutte apparse su importanti riviste internazionali del settore e nella maggioranza di esse il candidato è primo autore; esse bene illustrano l'eccellente attività del candidato nelle aree di ricerca sopra menzionate. In conclusione, il candidato è degno della più attenta considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Le pubblicazioni del candidato ben dimostrano un iter culturale coerente nella ricerca neurofisiologica e neuropsicologica clinica. Ha dato contributi importanti ai problemi che riguardano la distribuzione dell'attenzione in campo visivo ed ha prodotto approfondimenti notevoli nello studio della visione residua in emianoptici. I suoi studi più recenti sulla plasticità cerebrale hanno raggiunto una notevole considerazione in campo internazionale. La commissione unanimemente giudica la produzione scientifica del candidato caratterizzata da una creatività che rivela una personalità scientifica già assai definita ed in ulteriore rapido sviluppo e maturazione. Unanimemente la commissione giudica il Prof. Aglioti un serio candidato per questo concorso.

CANDIDATO BERARDI NICOLETTA

Nata a Napoli il 27 luglio 1954, laureata in, Pisa, 1977. Ricercatore universitario dal 1980. Professore Associato di Psicologia Fisiologica presso l'Università di Firenze dal 1995. È stata Professore Associato di Fisiologia Generale nel corso di Laurea in Scienze Biologiche dell' Università di Napoli dal 1987. Svolge la

sua attività scientifica presso l'istituto di neurofisiologia del CNR a Pisa. La candidata presenta oltre 70 pubblicazioni, delle quali più di venti su riviste internazionali con referee, 4 capitoli su libri internazionali, alcuni capitoli su libri italiani, e più di trenta abstracts di congressi internazionali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

L'attività scientifica della candidata è prevalentemente legata all'elaborazione della visione ed alla plasticità neuronale. Molte delle pubblicazioni sono in riviste prestigiose ed in molte la candidata è primo autore. I contributi dati da questi studi sono estremamente importanti, ma, purtroppo, è difficile distinguere il contributo della candidata da quello degli altri membri del suo gruppo di lavoro. L'attività della candidata, sebbene non rientri nel profilo richiesto dall'Università che bandisce questo concorso, deve, comunque, essere considerata seriamente.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

L'attività scientifica della candidata si è rivolta principalmente allo studio delle funzioni visive nell'animale e nell'uomo lungo una linea di ricerca omogenea attraverso l'utilizzo di approcci multidisciplinari che hanno consentito il raggiungimento di interessanti risultati in ambito neurofisiologico e psicofisico. Di particolare interesse sono gli studi sull'elaborazione e la percezione degli stimoli visivi e dei fenomeni di apprendimento percettivo nella discriminazione di stimoli visivi. Di rilievo sono anche altri studi come quelli sul ruolo della propriocezione oculare nell'organizzazione visuomotoria e nei movimenti oculari nel gatto, quelli sui processi di degenerazione e rigenerazione nel sistema visivo nel ratto, che dimostrano, tra l'altro, l'importanza di modelli sperimentali basati su animali nello sviluppo dei quali gli studi della candidata hanno dato un notevole contributo. La ricerca attuale, sugli effetti di NGF ed altri fattori trofici sullo sviluppo e sulla plasticità del sistema visivo, continua di essere di alta qualità, e di notevole importanza. La candidata presenta oltre 70 pubblicazioni, delle quali più di venti su riviste internazionali con referee, 4 capitoli su libri internazionali, alcuni capitoli su libri italiani, e più di trenta abstracts di congressi internazionali. Si nota che molte delle pubblicazioni sono in collaborazione o con la Professoressa Fiorentini o con il Prof. Maffei, seguendo loro linee di ricerca. La candidata merita di essere presa in seria considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

La produzione scientifica si è sviluppata in circa 20 anni e ha toccato molteplici argomenti incentrati sul problema della visione. Molti lavori (alcuni contenuti nelle pubblicazioni allegate) riguardano il ruolo di manipolazioni perinatali nello sviluppo delle capacità visive negli animali. Questi studi sono stati fatti con metodologie fisiologiche particolarmente sofisticate. Più recentemente i suoi interessi si sono spostati allo studio delle degenerazioni del sistema visivo nel ratto e ai problemi di plasticità neurale. Lo studio dei fattori neurotrofici nello sviluppo visivo è bene illustrato da alcuni lavori allegati. La documentazione prodotta dalla candidata è caratterizzata da una grande continuità. Ha inoltre insegnato Psicofisiologia presso l'Università di Firenze con pregevoli risultati didattici. Si tratta sicuramente di una candidata di buon livello scientifico: si può soltanto notare che non riesce sempre facile evincere i suoi contributi personali, visto che i lavori allegati sono firmati da molti autori e la candidata è raramente primo autore.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

La candidata presenta un curriculum improntato a tematiche riguardanti l'elaborazione e percezione di stimoli visivi e la plasticità neurale. Alcune delle pubblicazioni sono di ottimo livello, in particolare quelle sull'apprendimento percettivo cromatico. La candidata lavora in un laboratorio di rinomanza internazionale al cui interno non sembra tuttavia aver assunto un ruolo di leader per particolari filoni di ricerca. La sua è tuttavia una candidatura valida e degna di considerazione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

La produzione scientifica ha toccato molteplici argomenti incentrati sul problema della visione. Molti lavori riguardano il ruolo di manipolazioni perinatali nello sviluppo delle capacità visive negli animali. Questi studi sono stati fatti con metodologie fisiologiche particolarmente sofisticate. Un interesse più recente è lo studio delle degenerazioni del sistema visivo nel ratto. I problemi di plasticità neurale e lo studio dei fattori neurotrofici nello sviluppo visivo sono bene illustrati da alcuni lavori allegati. La sua è una candidatura valida

e degna di considerazione.

GIUDIZIO COLLEGIALE

L'attività scientifica della candidata si è rivolta principalmente allo studio delle funzioni visive nell'animale e nell'uomo lungo una linea di ricerca attraverso l'utilizzo di approcci multidisciplinari che hanno consentito il raggiungimento di interessanti risultati in ambito neurofisiologico, psicofisico e neurobiologico. Di particolare interesse sono gli studi sull'elaborazione e la percezione degli stimoli visivi e dei fenomeni di apprendimento percettivo nella discriminazione di stimoli visivi. Di rilievo sono anche altri studi come quelli sul ruolo della propriocezione oculare nell'organizzazione visuomotoria e nei movimenti oculari nel gatto, quelli sui processi di degenerazione e rigenerazione nel sistema visivo nel ratto che dimostrano, tra l'altro, l'importanza di modelli sperimentali basati su animali nello sviluppo dei quali gli studi della candidata hanno dato un notevole contributo. La ricerca attuale, sugli effetti di NGF ed altri fattori trofici sullo sviluppo e sulla plasticità del sistema visiva, continua di essere di alta qualità, e di notevole importanza. La candidata presenta oltre 70 pubblicazioni, delle quali più di venti su riviste internazionali con referee, 4 capitoli su libri internazionali, alcuni capitoli su libri italiani, e più di trenta abstracts di congressi internazionali. Si nota che quasi tutte le pubblicazioni sono in collaborazione o con la Professoressa Fiorentini o con il Prof. Maffei, seguendo loro linee di ricerca. La commissione apprezza la continuità del suo lavoro scientifico: merita di essere presa in seria considerazione per il presente concorso.

CANDIDATO BISIACCHI PATRIZIA

La prof. Patrizia Bisiacchi si è laureata nel 1975 in Psicologia Sperimentale con una tesi di argomento neuropsicologico, i suoi interessi scientifici si sono sempre rivolti alla neuropsicologia clinica e sperimentale. Dal 1978 al 1984 ha usufruito di borse di studio all'estero presso importanti laboratori sempre nell'ambito della neuropsicologia clinica e sperimentale (ULB, Bruxelles, INSERM, Parigi, Università di Mosca, Good Samaritan Hospital, Portland, Oregon). Dal 1982 al 1992 ha rivestito la carica di ricercatore presso l'Università di Padova. Dal 1992 è professore associato di Psicologia Fisiologica, M10B (Corso di laurea in Psicologia dell'Università di Trieste fino al 1995, in seguito presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova). Ha inoltre tenuto per supplenza corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, Psicologia Gerontologica, Psicobiologia dello sviluppo. È responsabile del servizio di Consulenza e Supervisione Neuropsicologica del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova. È coordinatrice di un programma di scambi Erasmus-Socrates con altri paesi europei.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

La produzione scientifica della candidata indica una molteplicità di interessi in neuropsicologia che spaziano dalla riabilitazione dei deficit cognitivi allo studio di meccanismi cognitivi complessi come la capacità di trarre inferenze. Presenta anche una serie di lavori applicativi. È interessante, tra i lavori più recenti, la discussione sulla neuropsicologia della memoria prospettica. I lavori della candidata dimostrano un eccellente rigore scientifico. La candidata deve essere tenuta in considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

La candidata presenta un curriculum scientifico che copre varie aree del settore concorsuale, compresi studi sull'asimmetria emisferica, sulla riabilitazione delle funzioni cognitive, sull'invecchiamento umano, e su meccanismi cognitivi complessi come l'attenzione. La produzione scientifica non è particolarmente vasta, ma certamente rigorosa metodologicamente e originale. La candidata merita di essere presa in seria considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

La prof.ssa Bisiacchi ha iniziato la sua carriera scientifica da circa un ventennio. In questo periodo si è occupata di argomenti diversi nell'ambito della neuropsicologia che vanno dal linguaggio alla memoria, all'attenzione e all'organizzazione delle funzioni cerebrali. Nella sua carriera ha frequentato importanti laboratori in tutto il mondo sia in Europa (Bruxelles-Parigi-Mosca-Scozia) sia negli Stati Uniti presso l'Università dell'Oregon. Di notevole interesse e originalità sono i suoi studi sui deficit di memoria semantica

e più recentemente gli studi sugli aspetti pragmatici della comunicazione. Altrettanto interessanti sono i numerosi studi sui disturbi della memoria a breve termine e della memoria prospettica.

Più recentemente i suoi interessi sono stati orientati verso ambiti clinici come quelli dei traumi cranici che presentano sia problemi di pragmatica sia di pianificazione delle attività cognitive. Gli articoli allegati dalla candidata illustrano con molto chiarezza questo approfondito impegno in problematiche cliniche. Anche in questi interessi di maggior impatto clinico la prof.ssa Bisiacchi ha dato prova di grande serietà e concretezza nella risoluzione di problemi diagnostici. Ha svolto attività didattica in varie Università tra cui quella di Padova e quella di Trieste raccogliendo consensi per il suo impegno didattico. La produzione scientifica della prof.ssa Bisiacchi va sicuramente presa in considerazione per la sua diversificazione e per l'attenta organizzazione metodologica dei numerosi studi che ha compiuto. Si ritiene pertanto la prof.ssa Bisiacchi di interesse per il concorso in oggetto.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

La candidata presenta un curriculum scientifico che copre aree disparate nell'ambito della disciplina del raggruppamento concorsuale. A studi sull'asimmetria emisferica si sommano studi sulla riabilitazione delle funzioni cognitive, sui cambiamenti cognitivi nell'anziano, e sui meccanismi cognitivi complessi come la capacità di trarre inferenze. Complessivamente la produzione scientifica è contraddistinta da rigore metodologico ed originalità. Gli interessi d'ordine epistemologico in ambito neuropsicologico sono ben rappresentati e sembrano aver ispirato anche una serie di lavori applicativi. Dal curriculum si evince anche una padronanza di tematiche e metodiche che esulano dai confini ristretti del raggruppamento concorsuale, ma che la candidata sembra aver applicato a buon fine nell'ambito delle ricerche più attinenti. Fra i lavori recenti più apprezzabili e rappresentativi si segnala quello riportante la discussione sulla neuropsicologia della memoria prospettica, considerato ineludibile dai ricercatori di tale ambito. Anche il lavoro sulla trasmissione interemisferica in soggetti normali si distingue per eleganza e rigore sperimentale. Per quanto riguarda la pubblicazione n 5 (Semenza e Bisiacchi, 1996), scritta in collaborazione, si dichiara che il contributo della candidata è stato del tutto paritetico. Per la capacità metodologica e abilità di intraprendere ricerche anche in ambiti relativamente poco esplorati la candidata, che si avvale di vasta esperienza in ambito internazionale, si segnala come seria concorrente ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

La candidata è da lungo tempo attiva nel settore psicobiologico, con interessi di ricerca prevalentemente neuropsicologici. Le pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali sono costituite da oltre 20 contributi, i cui temi principali riguardano la trasmissione interemisferica di informazione, i disordini afasici del linguaggio, la memoria (in particolare la memoria fonologica e, più recentemente, la memoria prospettica), i disordini della pianificazione nei traumatizzati cranici. A queste pubblicazioni si aggiungono capitoli in volumi collettanei, alcuni dei quali in lingua inglese. Le pubblicazioni presentate (tre delle quali su riviste internazionali di discreto livello, e tre capitoli in volumi collettanei in lingua inglese) sono relative a queste tematiche. In conclusione, la candidata ha svolto un buon lavoro di ricerca nell'ambito neuropsicologico, coprendo diversi argomenti, e merita di essere presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata presenta un curriculum scientifico distinto da molteplici interessi in ambito neuropsicologico. I temi più rappresentati sono l'asimmetria emisferica, la riabilitazione delle funzioni cognitive, i cambiamenti della memoria dell'anziano, con particolare riferimento alla memoria prospettica (argomento su cui ha prodotto un eccellente saggio critico), la capacità di trarre inferenze. Emergono anche temi epistemologici. Dal curriculum si evince inoltre una padronanza di tematiche e metodiche che esulano dai confini ristretti dello specifico settore scientifico, ma che la candidata sembra aver applicato a buon fine a ricerche più attinenti. La commissione unanime ritiene che la candidata meriti di essere presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa per il presente concorso.

CANDIDATO CABIB SIMONA

La Prof.ssa Cabib si è laureata in Filosofia con lode nel 1978, ha conseguito un Master in Antropologia ed Educazione alla Columbia University nel 1980 e un Dottorato in Neuroscienze presso l'Università Louis

Pasteur a Strasburgo nel 1989. Negli anni successivi ha ottenuto assegni di formazione presso l'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia del CNR ed ha speso lunghi periodi di ricerca in laboratori stranieri: ha lavorato dall'83 all'89 congiuntamente al centro di Neurochimica di Strasburgo nell'ambito di una collaborazione tra INSERM- e il CNR italiano. Dal 1990 è stata ricercatrice presso l'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia del CNR; dal 1998 è divenuta professore di II fascia presso la Facoltà di Psicologia, Università di Roma "La Sapienza". Il suo insegnamento attuale è di Psicobiologia dello Sviluppo. In questi anni di attività e di ricerca È stata più volte responsabile di progetti di collaborazione internazionali, in particolare tra il CNR italiano e l'INSERM francese. Nello scorso anno È divenuta responsabile di un progetto di ricerca di Facoltà presso l'Università di Roma "La Sapienza".

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

L'attività di ricerca della candidata è centrata sul "ruolo del sistema dopaminergico mesolimbico nella risposta da stress, intesa come adattamento dinamico che coinvolge l'interazione tra organismo e ambiente". Inoltre si è occupata anche del ruolo del sistema dopaminergico nei meccanismi della memoria. Presenta oltre 60 pubblicazioni in riviste internazionali ad alta diffusione ed impact factor. In diverse di queste pubblicazioni la candidata è primo autore. Il lavoro scientifico della candidata è altamente caratterizzato dal continuo approfondimento del problema applicando tecniche diverse in una molteplicità di modelli sperimentali. Sebbene gli interessi della candidata non siano coerenti con il profilo proposto in questo concorso, il suo curriculum formativo, la costanza dimostrata nella sua ricerca, il rigore metodologico ed i risultati conseguiti ne fanno una forte candidata per il raggruppamento M10B

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

La candidata presenta un ampio curriculum nell'ambito delle neuroscienze, con un notevole numero di pubblicazioni in giornali internazionali. L'area di interesse più rilevante ai fini di questo concorso riguarda la risposta dei sistemi dopaminergico e mesolimbico a situazioni stressanti. I lavori dimostrano una continuità scientifica e sono di ottima qualità a livello internazionale. La candidata merita di essere presa in seria considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

La carriera di ricercatrice della prof.ssa Cabib, che ha una durata di circa 15 anni, È stata prevalentemente centrata su di uno studio articolato del sistema dopaminergico mesocorticolimbico nella risposta allo stress. Intorno a questa tematica la prof.ssa ha sviluppato numerosi filoni di ricerca. Un primo filone è consistito nel valutare in che modo la risposta ad eventi stressanti si organizza come un adattamento dinamico tra ambiente ed individuo. In secondo luogo si è occupata della identificazione delle strutture cerebrali che sono capaci di integrare informazioni affettive e cognitive in modo da regolare emissioni di risposte comportamentali appropriate. Infine la prof.ssa Cabib ha preso in considerazione molto sistematica una serie di variabili individuali che possono caratterizzare le risposte a situazioni stressanti. All'interno di queste problematiche generali l'interesse della prof.ssa Cabib si è specificamente rivolto al sistema dopaminergico mesocorticolimbico; in particolare si è occupata del ruolo della dopamina nell'espressione, nel mantenimento e nell'acquisizione dei comportamenti di evitamento e di difesa in condizioni stressanti.

L'influenza di questi sistemi è stata studiata sia in condizioni stressanti controllabili da parte dell'individuo, sia in situazioni nelle quali il controllo dell'individuo non può essere esercitato. All'interno di queste tematiche la prof.ssa Cabib ha prodotto contributi molto organici ed in alcuni casi particolarmente originali. Tutta la sua produzione scientifica è sempre stata pubblicata su riviste internazionali di elevato impatto nella comunità scientifica. All'abbondanza delle pubblicazioni si aggiunge quindi una rilevanza qualitativa. Negli ultimi anni la prof.ssa Cabib è stata spesso invitata a scrivere capitoli ed articoli di review per importanti libri o riviste internazionali. I lavori presentati dalla candidata documentano chiaramente la ricchezza della produzione sperimentale: tra questi spicca la review della letteratura sugli argomenti trattati. Va senz'altro sottolineata la estrema continuità nella produzione della prof.ssa Cabib che risulta essere ininterrotta e, se possibile, in aumento dal 1984 ad oggi. Nell'anno di insegnamento e cioè dal 1998 in poi, la prof.ssa Cabib ha potuto dimostrare le sue capacità didattiche sia con studenti universitari sia con dottorandi di ricerca. Si ritiene che la prof.ssa abbia raggiunto una notevole maturità scientifica che la rende sicuramente degna della massima considerazione rispetto al concorso in oggetto.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

La candidata presenta un vasto curriculum scientifico in tema di neuroscienze. Il principale campo di ricerca è lo studio del ruolo di vari mediatori sinaptici e di sostanze ormonali nel contesto di comportamenti istintivi e non. Le ricerche si avvalgono di tecniche psicofarmacologiche, di cui la candidata ha assoluta padronanza, sostenuta da una lunga esperienza accumulata in un laboratorio di prestigio internazionale (con cui conserva una duratura collaborazione). I temi di ricerca principali sono lo studio dello stress in varie condizioni, la modulazione delle capacità mnestiche, l'influenza neuroendocrina sulla lateralizzazione cerebrale, i meccanismi neurochimici del comportamento aggressivo, etc. La candidata sembra avere affrontato tutte queste tematiche in modo sistematico, dedicando ad ognuna di esse degli studi in serie. La prof. Cabib ben conosciuta in ambito internazionale, deve essere presa in seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

La candidata si è sempre occupata in prevalenza, fin dagli esordi della sua carriera scientifica, delle risposte da stress, indagate nell'animale (ratto), mediante procedure di tipo psicofarmacologico. In particolare la candidata ha indagato il ruolo del sistema dopaminergico mesolimbico nella risposta da stress. Il curriculum comprende oltre 60 lavori pubblicati su importanti riviste internazionali del settore, nonché capitoli di libri in volumi collettanei, sia in lingua italiana che inglese. L'esame delle pubblicazioni presentate per la presente procedura di valutazione comparativa rivela un'importante produzione recente, tutta su importanti riviste internazionali del settore. In conclusione, la produzione scientifica della candidata, sotto l'aspetto sia quantitativo che qualitativo (in relazione ad esempio all'importanza delle riviste che ne accolgono pubblicazioni) la rende degna della più attenta considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata presenta un ampio curriculum nell'ambito delle neuroscienze: l'area di interesse più rilevante riguarda il sistema dopaminergico mesolimbico in risposta a situazioni stressanti. La produzione scientifica della candidata è stata valutata molto favorevolmente dai tutti i commissari, che ne sottolineano la sistematicità e la ampiezza dei contributi. La commissione apprezza la continuità del suo lavoro scientifico e il suo livello di notorietà in campo internazionale. Per tali ragioni, la candidata deve essere presa in seria considerazione nella valutazione comparativa di questo concorso.

CANDIDATO PROF. CAPPA STEFANO

Stefano F. Cappa si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1978 e specializzato in Neurologia nel 1982, con lode. È stato assistente ospedaliero presso la Divisione Neurologica dell'Ospedale di Niguarda-Ca' Granda di Milano dal 1982 al 1988 e ricercatore presso la Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Brescia dal 1988 al 1992. Dal 1992 Stefano F. Cappa è professore associato di Neurologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia. Ha svolto soggiorni di ricerca presso: il VA Hospital (Behavioural Neurology Unit) di Boston (MA, USA) nel 1977; il MIT (Department of Brain and Cognitive Science) di Boston (MA, USA) nel 1987 e nel 1997, la MRC Cyclotron Unit dell'Hammersmiths Hospital di Londra (Gran Bretagna) nel 1988, il Max Planck Institute fuer Neuropsychologische Forschung di Leipzig (Germania) nel 1998. Il Prof. Cappa è titolare: dal 1992 del corso di Neurologia del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e degli insegnamenti di Neurologia delle Scuole di Specializzazione in Psichiatria ed Otorinolaringoiatria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia; dal 1994 del Corso di Neuropsicologia Clinica della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Milano; dal 1995 (per affidamento) del Corso di Neuroriabilitazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia; nell'A.A. 1997-98 (per affidamento) del Corso di Psicologia Fisiologica e nell'A.A. 1998-99 (per affidamento) del Corso di Neuropsicologia della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute-S. Raffaele di Milano.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

Presenta oltre 130 pubblicazioni, molte in riviste ad alto impatto, e come primo autore in diverse di esse. L'attività pubblicistica del candidato ben riflette il suo curriculum. Sebbene l'interesse predominante sia quello della neuropsicologia e dei substrati anatomico-funzionali delle funzioni cognitive, diversi contributi attestano un interesse per problemi clinici di natura neurologica. I contributi del candidato sono citati

frequentemente. Nel loro complesso, i contributi presentati dal candidato dimostrano una raggiunta maturità scientifica. Il candidato, sia per i suoi contributi scientifici, che per le sue capacità didattiche deve essere considerato molto seriamente per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

Il candidato presenta un vasto curriculum di lavori neuropsicologici, in cui ha affrontato virtualmente tutte le principali tematiche neuropsicologiche, con particolare attenzione agli aspetti anatomici e ai nuovi metodi di neuroimmagine. La costruzione di particolari prove di indagine clinica gli ha permesso di raccogliere dati interessanti sull'afasia (notevole il recente studio sulla rappresentazione dell'accento) e sul deterioramento demenziale. Sono da segnalarsi nell'ambito della produzione recente, gli studi localizzatori di funzioni cognitive complesse come il ragionamento deduttivo o la denominazione tramite nomi propri. Il candidato gode di notorietà internazionale. Prof. Cappa merita pertanto di essere preso in seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

L'attività scientifica del prof. Cappa è più che ventennale e in questo periodo il candidato ha prodotto un numero estremamente considerevole di lavori su riviste internazionali e su libri di rilevanza internazionale nel campo della neuropsicologia. Gli argomenti sui quali si è incentrata la sua produzione sono numerosi. Un interesse che risale ai primi lavori della sua carriera è stato centrato intorno alla patologia del linguaggio. Nel campo dell'afasia è divenuto un esperto molto noto in tutto il mondo e i suoi contributi sono particolarmente rilevanti nella definizione dei substrati neurali corticali e sottocorticali nelle afasie. Nella seconda metà degli anni ottanta si è particolarmente dedicato all'uso delle varie tecniche di neuroimmagine collaborando con i centri più importanti di neuroimmagine come quello di Londra, di Milano e di Boston. I primi lavori sono stati effettuati con tecniche PET e "steady state"; più recentemente i contributi del prof. Cappa si sono estesi a ricerche di neuroimmagini funzionali sia con la PET sia, negli ultimi anni, con la Risonanza Magnetica funzionale. Di particolare rilievo e risonanza nel mondo scientifico sono stati i suoi contributi sul recupero funzionale mediante tecniche di neuroimmagine, sia nel campo del linguaggio dei disturbi afasici sia nel campo di disturbi visuo-spaziali. In questi ambiti è divenuto anche un consulente presso importanti centri di ricerca sia italiani che stranieri come l'MIT di Boston e l'Istituto di Neurologia di Liepzig in Germania. Sempre in ambito neuropsicologico il candidato ha prodotto studi di notevole risonanza anche nel campo della malattia familiare di Alzheimer, pubblicati su riviste come Nature e Lancet. L'importanza del lavoro scientifico del prof. Cappa è anche documentata dalla sua appartenenza al comitato editoriale di alcune riviste di neuropsicologia e neuroscienze del comportamento. La sua attività didattica è stata apprezzata nelle Università presso le quali ha prestato servizio. Si tratta sicuramente di uno studioso di grande spicco che ha unito ad una copiosa e continuativa produzione di lavori, una notevole originalità e capacità di esplorare campi nuovi nel panorama scientifico attuale. Rispetto al presente concorso il prof. Cappa va preso nella massima considerazione per la sua insolita statura e maturità di studioso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

Il candidato presenta un vasto curriculum d'ordine neuropsicologico, in cui si sommano lavori clinici a lavori di ispirazione più teorica. Ha affrontato virtualmente tutte le principali tematiche neuropsicologiche, con particolare attenzione agli aspetti anatomici e ai metodi di neuroimmagine. La costruzione teoricamente ispirata di strumenti di indagine clinica gli ha permesso di raccogliere una larga messe di interessanti dati, in particolare nell'ambito degli studi sull'afasia e sul deterioramento demenziale. Se gli interessi clinici e neuroanatomici sono prevalenti, gli studi d'ordine teorico, pur in proporzione minore, si segnalano per l'alta qualità ed originalità. Un esempio particolarmente interessante è lo studio sulla rappresentazione dell'accento, ove il candidato dimostra padronanza di sofisticate nozioni di linguistica. Sono da segnalarsi nell'ambito della produzione recente, gli studi localizzatori di funzioni cognitive complesse come il ragionamento deduttivo o la denominazione tramite nomi propri. Il candidato, molto ben conosciuto in ambito internazionale, deve essere preso in seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

Il candidato svolge da oltre 20 anni attività di ricerca in ambito neuropsicologico, con particolare riferimento alla neuropsicologia del linguaggio (afasia) e della memoria (amnesia e demenza), anche se i suoi interessi si sono estesi ad altri aspetti della disciplina, quali l'eminegligenza spaziale. Il curriculum del candidato

comprende oltre 80 pubblicazioni pertinenti su riviste internazionali, molte di grande prestigio nel settore scientifico-disciplinare, nonché, alcuni capitoli in importanti trattati in lingua italiana ed inglese e in volumi collettanei. Tra le ricerche svolte dal candidato meritano particolare menzione le indagini sul ruolo delle strutture sottocorticali nei processi cognitivi linguistici e visuo-spaziali e le indagini relative ai correlati neurali dei processi semantico-lessicali e fonologici. Il candidato ha inoltre dimostrato, nel corso degli anni, di essere in grado di utilizzare a fini neuropsicologici le tecniche di neuroimmagine che si sono via via rese disponibili (Tomografia Computerizzata, Risonanza Magnetica Nucleare, Tomografia ad Emissione di Positroni, Risonanza Magnetica Nucleare funzionale). Occorre poi menzionare positivamente il fatto che il candidato ha, nel corso degli anni, collaborato con numerosi eminenti ricercatori non italiani, dimostrando ottime capacità di interazione.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura di valutazione comparativa bene rappresentano l'attività scientifica recente del candidato: ricerche in pazienti afasici e in soggetti normali (mediante metodi di neuroimmagine) relative all'organizzazione anatomo-funzionale del linguaggio nelle sue diverse componenti (particolarmente semantico-lessicali); basi anatomo-funzionali del recupero dei deficit afasici; basi anatomo-funzionali del ragionamento; dettagliate analisi psico-linguistiche in pazienti afasici ("la rappresentazione dell'accento"). A questa produzione scientifica di elevato livello si aggiunge l'attività editoriale (partecipazione al Comitato Editoriale di importanti riviste del settore) e l'organizzazione di convegni internazionali. Infine, la grande varietà delle collaborazioni che il candidato ha saputo impostare nel corso degli anni testimonia ulteriormente la sua piena maturità scientifica. In conclusione, il candidato appare pienamente degno di essere preso nella massima considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il curriculum scientifico del candidato copre diverse aree della neuropsicologia (afasia, disordini della memoria, demenza, negligenza spaziale unilaterale), con particolare attenzione ai disturbi del linguaggio, sia nelle loro basi anatomo-fisiologiche che nei loro aspetti psicologici. La produzione scientifica del candidato, assai ricca dal punto di vista quantitativo e caratterizzata da un notevole incremento negli anni recenti, è stata pubblicata su qualificate ed influenti riviste internazionali, neurologiche, neuropsicologiche e di neuroscienze. Tra i numerosi temi affrontati è degno di menzione particolare il lavoro pionieristico relativo alle afasie cosiddette "sottocorticali". Il candidato rivela una padronanza rimarchevole sia delle metodiche di neuroimmagine tradizionale (Tomografia Computerizzata, Risonanza Magnetica Nucleare) e funzionale (Tomografia ad Emissione di Positroni, Risonanza Magnetica Nucleare funzionale), che delle tecniche neuropsicologiche comportamentali. I contributi del candidato ad importanti trattati neuropsicologici sia italiani che internazionali, nonché, la sua attività editoriale presso riviste neuropsicologiche internazionali, testimoniano ulteriormente l'elevata considerazione che la comunità scientifica ha del suo lavoro. In conclusione, il livello assai elevato della produzione scientifica e la piena pertinenza di essa alle tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare M10B rendono il candidato pienamente qualificato per aspirare alla posizione di professore di prima fascia.

CANDIDATO GEMINIANI GIULIANO

1984 Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Milano

1988 Specializzazione in Neurologia, Università di Milano

1988-1991 Borsista in Neurologia presso l'Istituto C. Besta, Milano

1991-1992 Assistente supplente, divisione di neurologia, Istituto C. Besta

1992-1994 Professore Associato di Fondamenti anatomo-fisiologici della attività psichica, Università di Palermo

1994-oggi Professore associato di Neuropsicologia, Università di Torino.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

Il candidato presenta un curriculum caratterizzato da pubblicazioni su argomenti disparati in neuropsicologia. Degni di nota sono i lavori sulle capacità cognitive nei pazienti affetti da morbo di Parkinson. Non si rileva, però, che il candidato abbia sviluppato alcun interesse specifico, con una sua linea di ricerca coerente, nel campo della neuropsicologia.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

Il candidato presenta un curriculum distinto da un numero limitato di lavori di buona qualità su argomenti piuttosto disparati. Non si individuano filoni di ricerca per i quali il candidato possa godere di reputazione a livello internazionale. Il curriculum è accettabile ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

Il lavoro scientifico degli ultimi 15 anni si rivolge a molti campi che vanno dall'intelligenza artificiale, a temi neurologici e ad altri neuropsicologici. I lavori allegati rappresentano bene questa produzione poco integrata. Si tratta di uno studioso promettente, ma che al momento non ha ancora espresso una produzione coerente e approfondita. Si nota un forte rallentamento della produzione scientifica negli ultimi 5 anni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

Il candidato presenta un curriculum distinto da un numero limitato di lavori di buona qualità su argomenti piuttosto disparati. Relativamente degni di nota sono i lavori sulle capacità cognitive nel morbo di Parkinson. Non si individuano filoni di ricerca per i quali il candidato possa godere di reputazione a livello internazionale. Il curriculum è, tuttavia, accettabile ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

Il lavoro scientifico si rivolge a molti campi che vanno dall'intelligenza artificiale, a temi neurologici e ad altri neuropsicologici. I lavori allegati rappresentano bene questa produzione poco integrata. Per quanto riguarda il lavoro n. 1 (Vallar G. et al., J. Neurol. Neuros. Psychiatr., 57: 464-470, 1994), di cui il candidato è coautore, il prof. Vallar precisa che il contributo del candidato è stato paritetico rispetto a quello degli altri coautori. Si tratta di uno studioso che non ha ancora espresso una produzione coerente e approfondita. Il curriculum è, tuttavia, accettabile ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato presenta un curriculum caratterizzato da un numero limitato di lavori pertinenti all'area M10B. Questi, pur essendo di buona qualità, non indicano un filone di ricerca per il quale il candidato possa godere di una reputazione in campo neuropsicologico a livello internazionale.

CANDIDATO LUZZATTI CLAUDIO

Il prof. Claudio Luzzatti si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1977, e specializzato in Neurologia nel 1981, all'Università degli Studi di Milano. Ha goduto di borse di studio del Centro di Neuropsicologia presso la Clinica Neurologica I dell'Università degli Studi di Milano dal 1978 al 1980. Dal 1981 al 1993 è stato ricercatore presso la Clinica Neurologica I dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1993 al 1998 è stato ricercatore presso l'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1998 è professore associato presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Roma, "La Sapienza". Ha trascorso, nell'83, nell'86/87 e nell'88/89, dei periodi di studio e ricerca presso la Clinica Neurologica dell'Università di Aquisgrana (Germania), l'ultima volta con borsa Von Humboldt. È stato "invited" professor all'Università di Potsdam nel 1995. Ha svolto attività didattica dal 1977, insegnando in vari corsi di Neuroanatomia, Neurologia, Neuropsicologia Clinica, Neuroriabilitazione, Psicofisiologia, Psicolinguistica, Neuropsicologia e Neurolinguistica presso corsi per infermieri professionali, la Scuola di Logopedia e il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1994 al 1998 è stato titolare per supplenza del Corso di Psicologia Fisiologica alla Facoltà di Psicologia di Padova. Attualmente è titolare dell'insegnamento di Fondamenti di anatomia e fisiologia dell'attività psichica presso la facoltà di Psicologia di Roma, La Sapienza. Affiliato a varie società scientifiche internazionali, è nel comitato editoriale della rivista "Brain and Language".

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

È autore di 19 capitoli di libri, in lingua italiana ed inglese, ed ha curato l'edizione di tre libri. È autore di circa

50 pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali qualificate. In alcune di queste il candidato è primo autore. Il candidato si è prevalentemente occupato della neuropsicologia del linguaggio, con particolare attenzione all'organizzazione del lessico mentale ed alle capacità sintattiche, alla diagnostica dei disturbi afasici, a messa a punto di tecniche di riabilitazione del paziente afasico. Inoltre si è anche occupato del problema dell'eminegligenza spaziale. Il candidato dimostra con la sua attività pubblicistica di avere raggiunto la piena maturità scientifica. Il candidato merita di essere preso in seria considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

Il candidato presenta un buon curriculum neuropsicologico, comprendente lavori clinici e teorici. Lo spettro dei temi comprende studi sulle turbe spaziali, l'amnesia, l'aprassia e il deterioramento demenziale, e i disturbi linguistici. In ognuno di questi ambiti il candidato ha prodotto lavori eccellenti, alcuni dei quali sono ormai considerati dei classici della letteratura neuropsicologica. Gli esempi più noti al livello internazionale sono: gli studi sulla negligenza spaziale unilaterale, il lavoro sulla lateralizzazione della capacità intellettuale "globale" ed i lavori sull'afasia lentamente progressiva. I lavori storici sono molto interessanti, e dimostrano una buona conoscenza del suo campo scientifico. Il candidato è molto ben conosciuto in ambito internazionale e merita di essere presa in seria considerazione ai fini del concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

Questo candidato inizia la sua attività di studioso circa 20 anni fa. Gli argomenti in cui si è cimentato riguardano il linguaggio, l'eminegligenza spaziale unilaterale e più recentemente temi di storia della Neuropsicologia. Il suo apporto nell'ambito dei disturbi del linguaggio è quello più consistente come quantità di produzione. Ha contribuito in modo determinante nella messa a punto di tecniche di valutazione dei disturbi afasici, ma anche alla formulazione e verifica di ipotesi di elaborazione mentale del linguaggio in soggetti normali e patologici con particolare riguardo ai processi morfo-lessicali e sintattici. Questi studi sono illustrati dalle pubblicazioni allegate. Un interesse altrettanto evidente ha riguardato la elaborazione di programmi di rieducazione dei deficit di linguaggio e in questo ambito si è particolarmente distinto nello studio dei disturbi della scrittura. Infine ha dedicato attenzione particolare alle modificazioni del linguaggio nel corso dell'invecchiamento normale e nelle demenze di Alzheimer. Un altro ambito di problemi ai quali ha dato contributi storicamente considerati fondamentali riguarda l'eminegligenza spaziale unilaterale. La sua tesi di laurea, pubblicata successivamente insieme a Bisiach, ha consentito di portare all'attenzione degli studiosi l'esistenza di un disturbo di eminegligenza spaziale che si estende ai processi immaginativi e non si limita alla realtà percettiva. Questo studio, che ha compiuto nelle fasi iniziali della sua carriera, rappresenta uno dei contributi che è stato più estesamente citato nella letteratura degli anni '80 e '90. Un terzo e importante filone della sua attività, che si è sviluppato soprattutto nel periodo più recente della sua attività scientifica, riguarda la storia della psicologia. Insieme a colleghi americani ha compiuto studi di grande acutezza e di rilievo nel rintracciare le origini delle conoscenze sull'afasia fino al XVI, XVII e XVIII secolo. Questi contributi lo rendono uno studioso abbastanza unico nella storia della Neuropsicologia italiana. Ha svolto la sua attività sia presso Università italiane, come quella di Milano, di Roma, di Padova, ma anche presso Università europee come quella di Aachen. In tutti questi contesti si è fatto apprezzare per le sue capacità didattiche rivolte sia a studenti normali che a dottorandi di ricerca. La sua rilevanza scientifica è documentata dall'essere incluso nel board editoriale di numerose riviste neuropsicologiche in campo internazionale. La continuità della sua produzione è degna della massima considerazione. Si tratta sicuramente di uno studioso che ha conseguito una grande notorietà nell'ambito dei problemi di cui si occupa. La sua completezza scientifica lo rende un candidato da prendere nella massima considerazione in ordine al concorso in oggetto.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

Il candidato presenta un ragguardevole curriculum neuropsicologico, distinto da lavori clinici e teorici. Lo spettro dei temi trattati è ampio: va dalle turbe spaziali, all'amnesia, all'aprassia e al deterioramento demenziale, ma la maggior parte della produzione tratta dei disturbi linguistici. In ognuno di questi ambiti il candidato ha prodotto lavori eccellenti, alcuni dei quali sono ormai considerati dei classici della letteratura neuropsicologica. Gli esempi più noti sono: gli studi sulla negligenza spaziale unilaterale, i primi nei quali si è affacciata l'ipotesi rappresentazionale; il lavoro sulla lateralizzazione della capacità intellettuale "globale" ed i lavori sull'afasia lentamente progressiva. Gli studi linguistici, relativamente più rappresentati nella produzione recente, sono sostenuti da sofisticate conoscenze di psicolinguistica e di linguistica teorica.: in particolar modo quelli sugli aspetti morfosintattici. I recenti lavori sull'afasia ottica offrono interpretazioni in linea con la

tradizione dei modelli classici di Wernicke e Lichtheim, mentre il lavoro sugli errori di scrittura è rappresentativo della padronanza dei modelli cognitivisti. I lavori storici dimostrano profondo spessore culturale. Per quanto riguarda la pubblicazione n. 6 (Semenza, Luzzatti, Carabelli, 1997), scritta in collaborazione, si dichiara che il contributo del candidato è stato del tutto paritetico rispetto a quello dei coautori. Il candidato è, per le suddette ragioni, molto ben conosciuto in ambito internazionale e merita particolare attenzione ai fini del concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

Il candidato svolge da oltre 20 anni attività di ricerca in ambito neuropsicologico attorno a tre temi principali: i disordini del linguaggio (riabilitazione e diagnosi dell'afasia, disgrafie, afasia progressiva, afasia ottica); negligenza spaziale unilaterale, particolarmente all'inizio della sua carriera scientifica; storia della neuropsicologia. Le pubblicazioni su riviste internazionali del settore ammontano ad oltre 30, cui si aggiungono capitoli in volumi collettanei in lingua italiana ed inglese, tra i quali importanti trattati del settore, nonché pubblicazioni in riviste in lingua italiana. Tra le ricerche svolte è degna di menzione particolare l'osservazione (di Edoardo Bisiach e del candidato) che la negligenza spaziale unilaterale può riguardare lo spazio immaginativo. Sono inoltre da ricordare le ricerche, tra le prime in questo campo, relative ai disordini progressivi del linguaggio. È infine degno di positiva menzione il fatto che il candidato ha nel corso degli anni collaborato con numerosi eminenti ricercatori non italiani, dimostrando ottime capacità di interazione. I lavori presentati per la valutazione comparativa (otto pubblicati su importanti riviste internazionali del settore, un capitolo in un importante volume collettaneo in lingua inglese; la versione italiana di un test per la diagnosi di afasia) illustrano bene l'importanza e le caratteristiche dell'attività scientifica del candidato. Infine, il candidato è membro del comitato editoriale di un'importante rivista internazionale di neuropsicologia. In conclusione, il curriculum del candidato dimostra un'importante produzione scientifica, caratterizzata da alcuni risultati di grande rilievo (v. sopra). La continuità e la qualità della produzione scientifica negli anni recenti, ed il suo focalizzarsi coerente attorno a precise tematiche (linguaggio ed afasia), testimoniano una raggiunta maturità ed autonomia di ricerca, che rendono il candidato degno di grande considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato presenta un curriculum distinto da un ampio spettro di tematiche neuropsicologiche. Gli argomenti più frequentemente affrontati sono i disturbi spaziali, i disordini del linguaggio e la loro riabilitazione, e la storia della neuropsicologia. Per ognuno di questi argomenti il candidato ha prodotto eccellenti lavori, alcuni dei quali possano essere considerati dei classici della letteratura neuropsicologica. Lo spessore culturale del candidato è ben riflesso nei lavori di neuro-linguistica e nei lavori storici che gli garantiscono un'eccellente reputazione in ambito internazionale. La commissione unanime ritiene che il candidato meriti di essere preso in seria considerazione ai fini della valutazione comparativa per il presente concorso.

CANDIDATO PROF. PAPAGNO COSTANZA

Costanza Papagno si è laureata in Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1981 e specializzata in Neurologia nel 1985 presso l'Università degli Studi di Milano, con lode. Nel 1989 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Psicobiologia" (curriculum "Neuropsicologia") presso l'Università degli Studi di Milano. Costanza Papagno ha svolto soggiorni di ricerca presso: la Clinica Neurologica dell'Università di Friburgo (Germania) nel 1986-1987; presso l'MRC Applied Psychology Unit di Cambridge nel 1988 e nel periodo 1989-1991. Dal 1991 al 1994 Costanza Papagno ha svolto attività di Assistente Ospedaliero e poi di Aiuto Corresponsabile di Ruolo presso il Reparto di Neuroriabilitazione dell'Ospedale di Seregno. Dal 1994 al 1998 è stata Dirigente Medico di I livello presso la Clinica Neurologica III dell'Università degli Studi di Milano. Dall'A.A. 1995-1996 all'A.A. 1997-1998 Costanza Papagno è stata Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Milano. Dal 1998 ad oggi è Professore Associato nel settore scientifico M10B, titolare dell'insegnamento di Psicologia Fisiologica (Corso Progredito) presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, e supplente per l'anno accademico 98/99 di Psicologia Fisiologica presso lo stesso Ateneo.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

La candidata presenta un curriculum caratterizzato dalla capacità di astrarre in un quadro teorico fenomeni clinici neurologici. Questa capacità, che deriva da una forte preparazione neurologica, dà una maggiore profondità agli studi neuropsicologici della candidata. Sembra quasi che le curiosità scientifiche della candidata nascano dalla osservazione del caso clinico, questo nella migliore tradizione della neuropsicologia "classica". Il lavoro della candidata è caratterizzato anche da una valida collaborazione internazionale. Il lavoro didattico della candidata è stato apprezzato sia dai colleghi che dagli studenti del Corso di Laurea in Psicologia dell'Università di Palermo. La candidata va presa in seria considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

La candidata presenta un curriculum neuropsicologico molto ben sostenuto da conoscenze teoriche nell'ambito della psicologia cognitiva. La candidata è indubbiamente sostenuta da una solida preparazione sia in neurologia che in psicologia sperimentale, che si evidenzia nei lavori che attraversa le due discipline. La candidata, sostenuta da importanti e durature collaborazioni in ambito internazionale, deve essere presa in considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

L'attività scientifica della prof.ssa Papagno inizia circa 15 anni fa e si articola intorno a diversi temi nell'ambito della neuropsicologia. Argomenti di interesse sono i disturbi del linguaggio anche in soggetti con lesioni callosali. Vedi lavoro allegato. In particolare ha dato contributi di rilievo nella conoscenza della fonologia come meccanismo di supporto allo svolgimento dell'attività linguistica. Tali studi sono stati compiuti in collaborazione con importanti studiosi inglesi. Un altro argomento di interesse per la candidata è rappresentato dai disturbi disesecutivi in pazienti con lesioni frontali. Un ulteriore argomento che ha affrontato attraverso lo studio dei casi singoli riguarda le dissociazioni tra comportamenti nella vita quotidiana e prestazioni in test neuropsicologici classici di pazienti con lesioni cerebrali. Sicuramente un'area nella quale i suoi contributi sono risultati particolarmente rilevanti e noti nella letteratura riguarda il problema della memoria a breve termine verbale. Si distingue per singolare originalità uno studio condotto in questo ambito che consente di identificare nella memoria fonologica a breve termine un elemento fondamentale per l'acquisizione di seconde lingue in individui poliglotti. Il lavoro allegato si segnala per la sua eleganza metodologica. La prof.ssa Papagno ha svolto con particolare apprezzamento l'insegnamento di Psicologia Fisiologica presso l'Università di Palermo. La sua produzione scientifica è sicuramente di ottimo livello e la rende una candidata da prendere in considerazione in ordine allo svolgimento del concorso in oggetto.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

La candidata presenta un curriculum neuropsicologico molto ben sostenuto da conoscenze teoriche nell'ambito della psicologia cognitiva. Emerge come spiccata la capacità di imbrigliare in un quadro teorico astratto fenomeni clinici tradizionalmente relegati negli studi di patologia e come tali poco considerati ai fini di inferenze sul comportamento normale. In questi studi la candidata è indubbiamente sostenuta da una solida preparazione in psicologia sperimentale che si somma ammirevolmente a quella originaria in neurologia.

L'ispirazione alla ricerca sembra avvenire naturalmente nelle due direzioni, dalla psicologia sperimentale alla clinica e viceversa. Il lavoro segnalato in ambito neurochirurgico è un eccellente esempio delle possibili applicazioni della disciplina neuropsicologica. Viceversa il profondo lavoro teorico sul loop fonoarticolatorio è un eccellente esempio della adottabilità delle osservazioni neuropsicologiche ai fini della psicologia cognitiva. La candidata, sostenuta da importanti e durature collaborazioni in ambito internazionale, deve essere presa in seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

La candidata svolge attività di ricerca in ambito neuropsicologico, con particolare riguardo ai disordini della memoria (verbale a breve termine, amnesia, confabulazione) e del linguaggio (disgrafia, anomia, afasia progressiva). Le pubblicazioni su riviste internazionali del settore ammontano ad oltre 40, cui si aggiungono pubblicazioni su riviste nazionali ed alcuni capitoli di libri. Tra le tematiche indagate dalla candidata appaiono particolarmente importanti le ricerche dedicate al ruolo della memoria fonologica nell'apprendimento verbale. Un aspetto assai apprezzabile del curriculum della candidata è costituito dal fatto che alcune tematiche, esplorate inizialmente in pazienti cerebrolesi (la memoria fonologica a breve termine e il suo ruolo

nell'apprendimento) sono state poi indagate anche in soggetti sani, con metodiche proprie della psicologia sperimentale, con ricadute positive sull'attività di ricerca nel settore di pertinenza. È infine degno di positiva menzione il fatto che la candidata ha nel corso degli anni collaborato con numerosi eminenti ricercatori non italiani (tra tutti occorre menzionare il prof. Alan Baddeley), dimostrando ottime capacità di interazione. Il commissario prof. Giuseppe Vallar precisa che nella pubblicazione di C. Papagno e G. Vallar, "Verbal short-term memory and vocabulary learning in polyglots", Quart. J. Exp. Psychol. 48A: 98-107, 1995, la candidata ha avuto un ruolo di grande rilievo in tutte le fasi del lavoro, come è del resto testimoniato dall'ordine dei nomi. La personalità scientifica della candidata si è venuta sempre meglio delineando in questi ultimi anni, nei quali la sua produzione scientifica, costituita da lavori in collaborazione dei quali ella è assai spesso il primo autore, riguarda prevalentemente i disordini del linguaggio.

I lavori presentati, tutti pubblicati su importanti riviste internazionali del settore, forniscono un'eccellente selezione dell'attività di ricerca neuropsicologica della candidata, su argomenti quali la mano aliena, la perseverazione, la confabulazione, la sindrome disesecutiva e l'amnesia. In conclusione, il curriculum della candidata dimostra un'attività scientifica di crescente rilevanza ed una maturità ed autonomia di ricerca sempre più spiccata. La candidata è degna di essere presa nella più attenta considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata presenta un curriculum caratterizzato dalla capacità di astrarre in un quadro teorico fenomeni clinici neurologici. Argomenti di interesse sono i disturbi del linguaggio anche in soggetti con lesioni callosali, e le dissociazioni tra comportamenti nella vita quotidiana e prestazioni in test neuropsicologici classici in pazienti con lesioni cerebrali. Forse i contributi più noti nella letteratura internazionale riguarda la memoria a breve termine verbale. La commissione apprezza la qualità e la continuità della produzione scientifica: merita di essere presa in seria considerazione per il presente concorso.

CANDIDATO SPINELLI DONATELLA

Laureata in Biologia (1973), borsista presso il laboratorio di Neurofisiologia del CNR di Pisa (1973-1980) e quindi presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Padova 1980-1983). Dal 1983 al 1988 ricercatore presso la Facoltà di Magistero (poi Psicologia) della Sapienza di Roma, dal 1988 al 1991 Professore Associato presso la facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, ed infine dal 1991 ad oggi Professore Associato di Psicologia Fisiologica presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Roma, La Sapienza.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIOVANNI FRANCESCO AYALA

Il lavoro scientifico della candidata è principalmente centrato sui problemi della visione. Disponendo di profonda conoscenza dei meccanismi fisiologici della visione, è riuscita a raggiungere risultati importanti che riguardano l'elaborazione degli stimoli visivi e dei fenomeni di apprendimento percettivo nella discriminazione degli stimoli. Inoltre sono da citare gli studi più recenti dove la candidata affronta alcuni problemi come l'importanza dei meccanismi visivi in rapporto ad alcune sindromi cliniche quali il neglect o la dislessia. La candidata ha un'ampia esperienza didattica essendo stata anche responsabile del corso di Psicologia fisiologica dapprima a Perugia e quindi a Roma. In conclusione, per tutte le caratteristiche su descritte, la candidata è meritevole della più alta considerazione per questo concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. DAVID CHARLES BURR

L'attività scientifica della candidata si è rivolta principalmente allo studio delle funzioni visive nell'uomo, attraverso l'utilizzo di approcci multidisciplinari che hanno consentito il raggiungimento di interessanti risultati in ambito psicofisico e neuropsicologico. Di particolare rilievo sono i dati fondamentali sulla sensitività al contrasto dei bambini, e la valutazione delle proprietà visive delle pazienti con neglect, usufruendo tecniche moderne di psicofisica e di potenziali evocati. La candidata presenta 43 pubblicazioni su riviste internazionali con referee, tutti di buon livello ed alto "impact factor". La maggior parte dei lavori recenti sono in collaborazione con giovani studenti o dottorandi. Inoltre, la candidata ha pubblicato 3 capitoli su libri internazionali, e 13 capitoli su libri italiani o articoli sui giornali nazionale. Per quanto riguarda le pubblicazioni su NeuroReport 1996 (Spinelli, Angelelli, Der Luca e Burr) e su Visual Neuroscience 1994 (Spinelli, Burr e Morrone), scritte in collaborazione, si dichiara che il contributo della candidata è stato del

tutto paritetico rispetto ai co-autori. Le capacità di gestire ricerche, autonomamente ed in collaborazione, sia con altri ricercatori e con studenti, e di pianificarle verso il raggiungimento di risultati significativi indica la maturità scientifica della candidata. La candidata merita di essere presa in seria considerazione per il presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. LUIGI PIZZAMIGLIO

L'attività scientifica della prof.ssa Spinelli ha una durata ventennale. In questo periodo ha collaborato con l'Istituto di Fisiologia del CNR di Pisa, ha svolto un periodo di lavoro presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova e infine presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha inoltre frequentato importanti laboratori stranieri in Europa e in Australia. I suoi interessi principali si sono rivolti, in una fase iniziale del suo lavoro, alla misura dei meccanismi neurali della percezione mediante l'impiego di tecniche psicofisiche e psicofisiologiche. In questo settore ha condotto studi su meccanismi percettivi di base, ma anche esteso i suoi interessi allo studio delle differenze individuali in alcuni processi percettivi. Un settore particolare, risalente al periodo di lavoro presso l'Istituto di Fisiologia di Pisa, riguarda lo sviluppo della visione nel primo anno di vita in bambini normali o con alterazioni patologiche. In periodi più recenti ha invece esteso i suoi interessi allo studio dei disturbi visivi di base in pazienti con lesioni cerebrali e in particolare con deficit cognitivi come il neglect visuo-spaziale. Queste ricerche si segnalano per la loro innovatività nel panorama di studi in questo settore e sono ben rappresentati da numerosi lavori in allegato. Ancora più di recente gli interessi della prof.ssa Spinelli si sono allargati allo studio di disturbi della lettura in soggetti cerebrolesi e in soggetti adolescenti che presentano deficit visivi abbastanza selettivi. In modo particolare la prof.ssa ha contribuito a chiarificare i disturbi di lettura "lettera per lettera" in particolare approfondendo i meccanismi visivi e dei movimenti oculari sottostanti a tali disturbi. Anche in questo settore i suoi contributi hanno un carattere di innovazione e di originalità. Infine le ricerche più recenti sono state indirizzate allo studio dei meccanismi attentivi che possono interferire con il disturbo di neglect visuo-spaziale. La sua attenzione si è centrata su di una perturbazione nelle attività sensoriali precoci, evidenziando l'importanza dei meccanismi fisiologici di base in questi disturbi cognitivi. L'attività scientifica della prof.ssa Spinelli ha avuto grande continuità e si è accompagnata ad una apprezzata attività didattica nell'ambito della Facoltà di Psicologia, in particolare insegnando Psicofisiologia sia avanzata che di base. La ricchezza e l'originalità dei lavori prodotti dalla prof.ssa Spinelli documentano da un lato la sua maturità scientifica e dall'altro la rendono una candidata da considerare con particolare attenzione per il concorso in oggetto.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CARLO SEMENZA

La candidata si presenta con un ragguardevole curriculum scientifico incentrato sui meccanismi neurali della percezione visiva. Gli studi sono svolti sia su soggetti normali che patologici ed hanno come oggetto sia meccanismi di base che fenomeni clinici come la negligenza spaziale e la dislessia. Le ricerche sono motivate da una coerente strategia che porta logicamente da una ricerca a quella successiva e dai fenomeni di base alle applicazioni. Fra i contributi originali si fanno apprezzare particolarmente quelli sui meccanismi elementari alla base della dipendenza dal campo e la serie di studi condotti con particolare rigore metodologico, sui potenziali evocati in pazienti affetti da negligenza visiva. Questi ultimi sono di particolare valore in un ambito disciplinare solitamente studiato con metodi clinici tradizionali. Molti di questi studi sembrano aprire ampie prospettive per ricerche successive, puntualmente indicate dall'autrice negli articoli che li descrivono. La candidata, ben conosciuta in ambito internazionale, deve essere presa in seria considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIUSEPPE VALLAR

Gli interessi di ricerca della candidata hanno, fin dagli esordi della sua carriera scientifica, riguardato la percezione visiva, indagata mediante metodi psicofisici, elettrofisiologici e, in anni più recenti, neuropsicologici (negligenza spaziale unilaterale, dislessia dell'età evolutiva). In particolare l'utilizzo di metodiche elettrofisiologiche nell'indagine della negligenza spaziale ha prodotto risultati di rilievo (v. le pubblicazioni presentate per la presente valutazione comparativa). Il curriculum della candidata comprende oltre 40 pubblicazioni pertinenti, pubblicate su importanti riviste internazionali del settore.

È degna inoltre di assai positiva menzione la competenza che la candidata dimostra in diversi ambiti specifici dell'area di ricerca relativa alla psicobiologia della percezione visiva (neuropsicologia, psicofisica, elettrofisiologia), nonché, nel campo della psicologia generale. L'esame delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa rivela un'importante produzione recente, tutta su importanti riviste internazionali del settore. La candidata è infine co-autore di numerosi capitoli di libri in volumi collettanei, tra i quali importanti

trattati di neuropsicologia, sia in lingua italiana che inglese. In conclusione, la coerenza della produzione scientifica attorno ad un tema specifico di ampio respiro (la percezione visiva, i suoi deficit e le sue basi neurali), la padronanza delle diverse metodologie utilizzate, la continuità dell'attività di ricerca di questi ultimi anni e alcuni importanti risultati ottenuti (v. ad esempio le indagini sulle alterazioni dei potenziali evento-correlati nei pazienti affetti da negligenza spaziale unilaterale) rendono la candidata degna della massima considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata presente un corposo curriculum scientifico centrato sui i meccanismi neurali della percezione visiva. Ha utilizzato metodi psicofisici, psicofisiologici e neuropsicologici, dimostrando una eccellente competenza in tutti campi affrontati. Le sue ricerche sono state motivate da una coerente strategia e i suoi contributi si fanno apprezzare per una notevole originalità. Molti dei suoi studi sembrano aprire ampie prospettive per successive ricerche. La commissione unanime sottolinea la ricchezza, l'originalità e la continuità della produzione scientifica della Professoressa Spinelli, che deve essere considerata una studiosa matura e di elevato livello scientifico.